

“Il Governo accolga la richiesta di Bonaccini”

I sindaci dell’Unione Pianura Reggiana chiedono una maggiore quota del PIL da destinare alla sanità pubblica

“Lo spostamento dell’auto medica è dovuto alla carenza di operatori dell’emergenza”

Un secco no all’idea di privatizzazione del sistema sanitario. Anzi, pieno sostegno all’appello del Presidente della Regione Stefano Bonaccini che chiede maggiori investimenti e una forte richiesta al Governo di invertire la rotta circa la gestione della Sanità Pubblica.

Questa, in estrema sintesi, la posizione dei sindaci dell’Unione dei Comuni della Pianura Reggiana a seguito della riorganizzazione delle emergenze che ha portato a spostare l’automedica a Novellara.

“Siamo fortemente convinti – spiegano i sindaci di Campagnola, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio – che sia fondamentale tutelare il sistema sanitario pubblico attraverso interventi concreti, quali l’aumento fino al 7,5% della quota di PIL da destinare alla sanità pubblica, calato negli ultimi anni dal 7,3% del 2010 al 6,4% del 2020, e applicando una condivisa pianificazione con il sistema universitario al fine di incrementare il numero delle lauree in medicina e delle borse di specializzazione. Il numero chiuso, insieme con altri fattori, quali la scarsa valorizzazione e tutela dei medici dell’emergenza urgenza, l’emergenza Covid e l’aumento delle aggressioni agli operatori, ci ha portati a questa situazione. La decisione di collocare l’auto medica a Novellara, cioè baricentrica tra Correggio e Guastalla, – continuano i primi cittadini dell’Unione – è dovuta in primo luogo alla carenza di medici che, in una situazione di normalità, dovrebbero essere 100, mentre ora l’organico è di circa 60, destinato a calare ulteriormente a settembre. Questa situazione ha portato ad una riorganizzazione che è stata studiata e approvata dai medici dell’emergenza-urgenza che la giudicano la più adatta per affrontare la situazione attuale e che garantisce comunque per il territorio della bassa 2 auto-infermieristiche H24 (una a Correggio e una a Guastalla) e un’auto-medica H24 a Novellara, nel pieno rispetto dei criteri ministeriali. La riorganizzazione del sistema emergenza urgenza territoriale è stata condivisa a larghissima maggioranza in CTSS e impegna tutti a intraprendere questo percorso di riordino, necessario visti i numeri di MET (Medici di Emergenza Territoriale), e che garantisce comunque attraverso il 118 la gestione dei casi di tutti i cittadini della nostra provincia, dando priorità in base alla gravità e ricorrendo a tutti i mezzi di soccorso disponibili (Elisoccorso, automedica, auto-infermieristica, autambulanza). Sarà compito nostro monitorare insieme alla Ausl la sicurezza, l’efficienza ed efficacia del sistema e siamo pronti insieme a correggerlo se dovessero emergere criticità. Come sempre noi siamo pronti a fare la nostra parte sul territorio e a monitorare la riorganizzazione attuale garantendo tempestività di intervento qualora si ritenesse necessaria una modifica. Ma è evidente che tale situazione va sbloccata con interventi rapidi e decisi a favore del rafforzamento del sistema sanitario pubblico, mettendo in atto a livello di Governo nazionale le idee contenute nella proposta di legge di Bonaccini”.